



TOPOLINO E LA MERENDA EQUILIBRATA

...Topolino, ricordatosi di aver dimenticato il suo berretto in macchina, torna indietro e, trovando il collega alle prese con ghiottonerie unte e malsane, non ci pensa due volte a bacchettarlo: " Oh Manetta, cosa stai facendo?! Pensavo che la mia merenda ti fosse piaciuta. Mi ero illuso che ti fossi convertito al "mangiar sano!". Manetta risponde: " Oh mmm certo...non è così facile però...Solo i topolini come te possono accontentarsi di una mela. Vabbè...farò come dici". Topolino risponde sconsolato: "Basta chiacchiere! Pensiamo a come acciuffare il nostro furfante! È ormai ora di cena ed è possibile che Pietro si stia aggirando tra i locali più malsani di Topolinia in cerca di un pasto da sgraffignare...". "Certo!" – continua Manetta – "facciamo un salto al KEBÁBBAMI TUTTO e vediamo se il nostro amico è passato nel suo locale preferito". Arrivati a destinazione, i due detective mostrano il distintivo a un cameriere dai modi bruschi: "Scusi, potrebbe gentilmente mostrarci la lista dei clienti abituali o delle consegne effettuate nelle ultime ore?". Il cameriere cerca di prendere tempo, adducendo come scusa la privacy della sua clientela ma, quando si gira per rispondere al telefono, la nostra squadra ne approfitta per sbirciare la lista delle ordinazioni. Uno strano nome cattura la loro attenzione: PEG LEG PETE. Anche l'indirizzo è alquanto enigmatico e sconosciuto: DONUT STREET n° 8. "PEG LEG PETE altri non è che GAMBADILEGNO!" esclama Topolino Escono di corsa dal ristorante e trovano sull'asfalto delle gocce di glassa allo zenzero e cannella: la loro fragranza è dolce e molto invitante, il che lascia pensare che non siano lì da molto tempo. Topolino e Manetta seguono la scia, sperando sia un indizio utile. Poco più avanti notano per terra una ciambella ancora calda, che sembra confermare la loro ipotesi. Ma siamo sicuri che porti proprio da Gambadilegno? Topolino nutre dei dubbi, che esterna al suo collega: "Mmmm...a che scopo fare un ordine, quando gli sarebbe bastato "ripulire" pure quel locale? È tutto molto strano!" Manetta lo rassicura: "Amico caro, il mio istinto sbaglia raramente! Siamo proprio sulle tracce del nostro furfante e, fidandosi del suo fiuto canino, prosegue sulle dolci tracce. Cammina, cammina..." "Ehi Manetta, guarda! La scia porta a un ...COVO-CIAMBELLA!" esclama Topolino. Davanti a loro s'innalza una curiosa struttura con delle difese apparentemente disattivate...un luogo veramente spaventoso, se non avesse la forma di un docle! Manetta risponde senza indugio: "Entriamo e cerchiamo di scoprire qualcosa!". In effetti, gli allarmi sono disattivati e tutto fa pensare che il covo sia vuoto. Trovano, però, la porta aperta, come se ci fosse qualcuno all'interno. Che storia è mai questa?! Entrati, scendono in un buio scantinato, da cui proviene un sonoro russare. In casa effettivamente...QUALCUNO C'È! I due detective, sicuri che il misterioso ghiottone sia proprio Gambadilegno, entrano nella stanza, ma....SORPRESA! La persona addormentata tra avanzi di ciambelle e cartacce unte non è Pietro, bensì TRUDY, la sua fidanzata! Sentendo il rumore dei loro passi, la Bella Addormentata si sveglia di soprassalto: "Cosa ci fate qui? Come siete arrivati? Andatevene via subito!" I due rispondono in coro: "Semplice! Hai commesso un passo falso con il tuo ordine. La tua golosità ti ha tradito! Abbiamo seguito le gocce di glassa e... eccoci qui! Stiamo cercando Gambadilegno. Dov'è quel bellimbusto?". "Non è qui!" ribatte Trudy. Manetta la incalza: "Non sottovalutarci, Trudy! TU ci hai condotto qui e TU ci aiuterai, se non vuoi essere accusata di complicità nelle rapine.". Trudy risponde tra le lacrime: "Se Pietro scopre quello che ho fatto, sono fritta... Una cosa è sicura: non ho nessuna intenzione di finire in gattabuia per colpa sua! Dovete sapere che Pietro è un fidanzato terribile: è geloso di me e vuole farmi ingrassare di modo che nessuno più mi guardi. Rapina alimentari e rosticcerie per avere cibo in abbondanza. Si abbuffa sempre di pietanze unte e fritte. E serve anche a me porzioni gigantesche, che mi appesantiscono e mi fanno cadere in un sonno profondo. I giorni passano tra cibo e noia... io ingrasso...ingrasso e... ingrasso... Sembro un elefante in tutù! Dovete aiutarmi, perché chi non tiene alla mia salute, non mi vuole bene veramente!". Topolino le risponde, proponendole un patto. "Noi ti aiuteremo a liberarti dell'ingordigia di Pietro e delle sue

dannose abitudini alimentari, ma tu devi assolutamente rivelarci dove si trova in questo momento...vero Manetta?". Trudy accetta e svuota il sacco: "Pietro è uscito nel pomeriggio con fare misterioso alla ricerca di un nuovo locale da svaligiare. Io sono relegata in questo scantinato da ore e la dispensa è quasi vuota. Così, stufa di aspettarlo, ho ordinato nel mio locale preferito uno spuntino che alleviasse la fame e l'attesa". Proprio in quel momento appare un bagliore sul fondo della stanza: è Gambadilegno che parla attraverso uno schermo: "Ahr ahr ahr... Benvenuti nella mia trappola! Adesso verrete spappolati dal mio "tesorone" ...ahr ahr ahr...". Come per magia, il furfante si materializza nello scantinato a bordo di un'enorme ciambella e inizia a inseguire i due detective. Si tratta di un congegno elettronico ricoperto di pan di spagna glassato, che costringe il gruppo a correre fuori dal covo e a scappare a gambe levate. Pure la ciambellona non resiste a lungo; poco dopo, Gambadilegno, allettato dal dolce profumo della glassa, la addenta con voracità, divorandola in un sol boccone. Così viaaaa... Manetta e Topolino partono all'inseguimento di Pietro! Agili e scattanti raggiungono il furfante, che cade a terra, rotolando sulla sua enorme pancia e facendo un gran frastuono. Manetta, soddisfatto, commenta: "Siamo riusciti a risolvere anche questo caso! Ora portiamo il nostro inventore matto in commissariato". Arrivati alla Centrale, Topolino apre la porta dell'ufficio ed esclama: "Ehi Basettoni, l'abbiamo preso!". Il commissario risponde: "Avete fatto un ottimo lavoro, come sempre. Ora godetevi il meritato riposo!". "Eh no, Commissario!" - esclama Trudy - "Mi scusi... ma ora Topolino deve onorare la sua parola e darmi consigli per ritrovare salute e forma fisica. Una promessa è una promessa!" "Ecco" - interviene Topolino - "queste sono le basi per un'alimentazione sana ed equilibrata. Manetta, ascolta anche tu! Forza e salute sempre avrai, se frutta e verdura a merenda mangerai. Evitando cibi unti e grassi, non c'è il rischio di dormire come sassi. Credi a me, non indugiare neppure un attimino: la salute è un grande dono, parola di Topolino!".